

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 h. linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrate Cent. 10

Padova 7 Agosto

LA SPIA!

La morte di Carey, la spia che rese possibile al governo inglese di punire l'assassinio di Burke e di Cavendish è un sintomo tristissimo della vera situazione dell'Irlanda e prova come vi sia terribile la organizzazione delle sette, cosicché John Bull deve ancora assai tremarne.

Giacomo Carey, aveva lasciato Kilmainhan nei primi giorni di luglio per la colonia di Natal, nell'Africa del Sud, ove il governo doveva dargli un posto di guardiano in una casa di pena. Era partito nel colmo della notte, accompagnato da due agenti, e dopo di essersi preventivamente tagliata la barba e tinti i capelli in modo da rendersi irriconoscibile. Invece di condurlo direttamente al porto ove doveva imbarcarsi, gli si fecero fare moltissimi giri e rigiri attraverso l'Inghilterra per far perdere le tracce di lui agli emissari degli *invincibili* che avrebbero potuto seguirlo. Finalmente, il 6 luglio, lasciava l'Inghilterra, a bordo della nave *Kinfauns Castle*, con sua moglie ed i sette suoi figliuoli che lo avevano preceduto.

Sul vapore aveva preso il falso nome di Power e, per maggiore sicurezza, viaggiava nella cabina degli emigranti, ove poteva più facilmente nascondersi, essendo gli emigranti in numero maggiore degli altri. Sembra che, in viaggio, il discorso, fra gli emigranti, sia caduto sopra il processo di Phoenix-Park. Carey prese parte al colloquio e per togliere qualunque sospetto sul conto di lui si esprime in termini spregevoli sul proposito dell'infame Carey e fece l'apologia degli assassini. Ciò risulta da una lettera scritta dallo stesso delatore da Madera, ove il *Kinfauns Castle* fece una sosta il 10 luglio. Finalmente, nel momento in cui il vapore arrivava in vista delle coste d'Africa il governo inglese, per giocare ancora una volta i nemici di Carey, metteva in giro un dispaccio col quale si annunciava l'arrivo del delatore a Montréal nel Canada.

Ma nessuna di queste astuzie doveva salvare l'ex consigliere municipale di Dublino. Venerdì ultimo, il *Kinfauns Castle* arrivava a Cape Town, ove Carey e la sua famiglia furono trasferiti a bordo della nave *Melrose Castle*, con tutti i passeggeri recatisi a Porto Elisabeth e a Natal. Ed è proprio a Cape Town che l'irlandese O'Donnell, designato per uccidere il delatore, raggiunse Carey.

Egli era venuto dalla lontana California per colpirlo; egli il Carey non lo conosceva, ma le sette ben lo conoscevano e a lui intimarono d'ucciderlo, come difatti fece là nell'estrema punta della lontanissima Africa!

O'Donnell lo confessa senza reticenze; e il fatto lo narra colla massima indifferenza, come risulta dagli interrogatorii da lui sostenuti davanti al magistrato di Port Elisabeth.

O'Donnell depose che stava bevendo insieme a Carey in una cabina di seconda classe, mentre il

piroscafo *Melrose* su cui si trovavano e che andava da Cape Town a Port Elisabeth, era a mezza strada fra Table Bay e Algoa.

Ad un tratto O'Donnell tirò a bruciapelo un colpo di revolver a Carey nel collo. Il ferito si alzò barcollando e tentò fuggire, ma il feritore lo inseguì e gli tirò dietro altri due colpi di revolver.

Carey morì dopo venti minuti. Prima dell'assassinio non ebbe luogo fra i due nessuna disputa.

O'Donnell l'uccise dunque quasi si trattasse di una mosca, perchè così vollero i compagni della sua setta.

Gladstone deve assai impensierirsi di questo stato di cose, il quale designa che l'organizzazione delle sette in Irlanda è tale che l'attuale calma non vi è che apparente e che all'improvviso potremo assistere a qualche nuovo terribile fatto di sangue, e a una continuazione di reati i più spaventosi.

Il delitto commesso a bordo della *Melrose Castle* è una vera rivelazione.

Quel truce fatto però ricorda un'altra volta l'orrore che tutti sentono per le spie. Chi ha compianto Carey? Lo stesso governo inglese, dopo servitosene, non gli mostrò tutto il proprio disprezzo, dandogli, unico compenso, un posto di guardiano di carcere nell'estrema Africa, tanto lontano dal suo paese? a lui che aveva sì numerosa famiglia?

Le spie, i traditori, i disertori, da Caino a Carey, non furono sempre trattati ugualmente?

E se è lecito trarne qualche illazione, vogliamo considerare per un istante se, adesso che in Italia dove abbiamo fatalmente a lamentare tante diserzioni dal campo democratico, questa gente che si lascia trasportare sulle aule melitiche del trasformismo, non abbia nel proprio contegno qualche analogia coll'irlandese Carey.

Ci sembra di sì.

Ai lettori adunque l'indovinare che cosa pensiamo di questi individui e a questi individui stessi il comprendere di quale stima siano degni, e se non sentano di avere qualche contatto con Carey — il traditore!

Il Congresso di Ravenna

Da qualche tempo esiste un scraio fra i socialisti delle Romagne. Una parte, e precisamente quelli di Rimini e di Cesena, non riconoscono e non vogliono che la rivoluzione — un'altra, molto più numerosa, ha adottato una condotta più opportunista, consigliata e seguita da Costa e da altri.

Si trattava di togliere questo scraio: perciò si era indetto il Congresso. Il quale, come è notissimo, secondo l'intenzione dei socialisti doveva essere una riunione assolutamente privata, proprio una cosa di famiglia in cui non ci aveva che vedere e che fare l'autorità di Pubblica Sicurezza.

Questa invece, per ordine venuto dal ministero dell'interno, dichiarò che per amore o per forza avrebbe presenziato alla riunione.

Protestarono vivamente ma inutilmente i socialisti. L'onorevole Costa inviò al ministro Depretis il seguente dispaccio:

Autorità politica ravennate, violando diritto riunione privata, vuole viva

forza intervenire Congresso assolutamente privato dei Socialisti Romagnoli, che terrassi qui domani. Denunzio Lei abuso; non aspettando deliberazione, protesto.

A nulla giovò la protesta; ecco difatti come accaddero le cose a seconda che telegrafano al *Secolo*:

« A mezzo giorno (di domenica) la sala del palazzo Borghi nella quale doveva aver luogo il Congresso socialista romagnolo, era già piena; vi erano più di 300 persone fra cui ottanta rappresentanti di associazioni di altri paesi.

« Si notavano il deputato A. Costa, G. Zirardini direttore del *Sole dell'Avvenire*, F. Natta e F. Pezzi di Firenze, Pier Luigi Pradelli di Bologna, Pellegrini Bagli direttore dell'*Alfabetico* di Rimini.

« Il palazzo Borghi era occupato militarmente e nelle adiacenze faceva ressa la popolazione, temendo disordini. La truppa era tutta consegnata in varie località e numerose pattuglie passeggiavano per la città.

« Appena fu aperto il congresso la forza pubblica atterrando le porte irruppe nella sala. Pradelli protesta contro questo atto e viene dichiarato in arresto.

« Domandatosi allora dalla presidenza, se, nonostante la presenza delle guardie, dei carabinieri e degli agenti di P. S. il congresso potesse continuare, l'ispettore rispose di sì, ma, appena aperta la discussione lo stesso ispettore dichiarò sciolto il congresso.

« I rappresentanti non si muovono; suonano i tre squilli; la truppa invade la sala.

— Viva l'esercito! viva l'esercito, gridano replicatamente gli adunati, ma rimangono fermi al loro posto. Rifutando ancora di uscire spontaneamente, vengono cacciati, ma il capitano del secondo Regg. granatieri, signor Muzio Alfonso, impedi energicamente che si commettessero contro di loro atti di violenza.

« Lode al bravo e prode soldato!  
 « Tutto procedette con grande energia e dignità. Il paese prese vivo interesse. Tutte le adiacenze del palazzo Borghi erano stipate dal pubblico che applaudi vivamente i congressisti al loro uscire.

« La città sembra in istato d'assedio ».

Secondo poi la *Rassegna* i congressisti anziché nella sala destinata che fu occupata da guardie e carabinieri si radunò in una stanza vicina.

A nulla però riuscirono le prepotenze delle autorità difatti telegrafano all'Italia che nella seguente mattina (lunedì) i socialisti e i rappresentanti al congresso disciolto il precedente giorno radunaronsi in settanta nella sala Borghi e votarono il loro dine del giorno.

Deliberarono inoltre di tenere un altro congresso socialista italiano in una città da scegliersi.

Il *Ravennate* conferma tutto questo.

La Voce degli Irredenti

Commemorazione

Il 5 agosto (domenica) la società dei veterani di Trieste assistè ad un servizio di ringraziamento nella chiesa di Sant'Antonio, per commemorare l'anniversario dell'attentato delle bombe.

Il governo di Vienna diede gli ordini più severi per evitare disordini e proibì alla società di sfilare per corso ove avvenne l'attentato.

V'era però nel fondo una provocazione che non poteva passare inosservata.

I veterani in poco più d'un centinaio si recarono alla spicciolata alla

Chiesa di Sant'Antonio Nuovo per sentire la messa. Poi mogli mogli fra la indifferenza e il disprezzo generale andarono alla Caserma Grande dove furono tenuti dei discorsi.

La sera i veterani fecero baldoria, a spese dei fondi segreti.

La notte precedente era stato gettato un grosso petardo presso la caserma di polizia. La detonazione fu fortissima. Nessun ferito. Le guardie accorsero in gran numero e fecero 2 arresti.

Gli arrestati però furono messi in libertà; la polizia adiratissima continua in attivissime ricerche.

Notizie di Sabbadini

Da una lettera che il Sabbadini scrive alla madre, i giornali di Udine rilevano che lo sventurato giovane si trova ancora nelle carceri di Innsbruck e che vi sarà trattenuto ancora per una ventina di giorni prima di mutare ergastolo. Non è ancora certo sul luogo della nuova destinazione.

Insistono le voci che in occasione del parto dell'arciduchessa Stefania possa egli venire liberato e messo invece al bando dall'impero.

Notizie Italiane

Magliani spedì al re, per la firma, il decreto che autorizza l'emissione di tre milioni novecento e sessantasette mila lire di rendita pubblica invece dei titoli ferroviari.

Calcolando che il saggio di emissione in conformità dei prezzi correnti, possa essere di lire novantuna per ogni cinque lire di rendita, il ministro è sicuro di ricavare dalla vendita i settantadue milioni occorrenti per le costruzioni ferroviarie.

Il gomitolo della rendita che si deve emettere decorrerà dal primo agosto.

Viva l'abolizione del corso forzoso!

Fra pochi giorni arriveranno alla Spezia due piastre di prova di quelle destinate per la corazzatura dell'Italia. Esse saranno subito sottoposte ai prescritti esperimenti impiegando per questo scopo cannoni da quarantacinque tonnellate.

Ieri mattina gran folla alla Corte d'appello di Roma per udire la sentenza nel processo contro Coccapieller per sette diffamazioni.

La Corte condannò Coccapieller per tutte sette diffamazioni a *Trenta mesi di carcere*. Il gerente dell'*Ezio II* fu condannato a soli tre mesi.

Una parte del pubblico proruppe in fragorosi battimani appena finita la lettura della sentenza. Parecchi protestarono. Grida, urli, fischi; il solito baccano.

In Consiglio dei ministri si sarebbe deciso di proporre la grazia per i quattro militari che in questi ultimi tempi furono condannati a morte come pure per due civili.

Pel 2 settembre fu definitivamente decisa in Pavia la inaugurazione del monumento a G. Garibaldi.

Notizie Estere

In Arabia scoppiò una nuova insurrezione; le tribù arabe intendono scuotere definitivamente il giogo turco. I Beduini, secondo le ultime notizie, trovansi alla porta di Gedda.

La *Gazzetta di Mosca* pubblica il resoconto del processo di sette tartari di Kazan che, avendo abiurato alla fede ortodossa per abbracciare la religione di Maometto furono condannati ai lavori forzati ed all'esilio in Siberia! — Libertà russa!

I giornali ungheresi annunziano, che il principe Karageorgewich, prima di celebrare il suo matrimonio colla principessa del Montenegro, rinuncerà a tutti i suoi diritti sul trono di Serbia, per non urtare, dicono, le aspirazioni panserbe del suo futuro suocero. Questa condizione sarebbe una clausola del contratto nuziale.

In Candia l'agitazione è vivissima; è imminente una insurrezione originata dalla diversa interpretazione di questioni finanziarie tra abitanti e governatore.

Corriere Veneto

**Cividale.** — Nella cartiera Gabrici certo Fragiacombo veniva travolto sotto una trebbiatrice e spirava fra i più atroci spasimi.

**Udine.** — Domenica fu solennemente inaugurata la esposizione provinciale friulana.

**Venezia.** — Oggi la deputazione provinciale deve proclamare i nuovi consiglieri.

**Vicenza.** — Domenica l'on. Zanardelli, accompagnato dai deputati Lucchini e Barattieri, giunse a Vicenza reduce da Asiago. Alcuni amici gli offrirono nella Trattoria della Vecchia Guardia un pranzo di famiglia.

Corriere Provinciale

Da Monselice

6 agosto.

Non vi ho scritto prima per essere proprio impossibilitato.

Come dal resto vi aveva fatto presagire fu annullata la deliberazione presa dal nostro Consiglio Comunale nella tornata del dieci luglio p. p. e nel trenta successivo esso fu convocato per la rielezione della Giunta. Lo presiedeva il nob. Angelo Saggini, consigliere anziano fra i dieciotto presenti per il numero dei suffragi raccolti sul suo nome nelle elezioni generali del primo luglio.

Seguendo l'ordine dei voti ottenuti dai diversi candidati riuscirono Moroni, Pertile, De Pieri e Tortorini. Tranne il Bertana che fu sostituito dal De Pieri, le altre nomine caddero sulle stesse persone.

I commenti variano.

Qualche improvvisato dilettante di giurisprudenza amministrativa ha trovato da ridire perchè i due ultimi assessori, eletti dal ballottaggio, non raccolsero la maggioranza dei voti.

Ballottaggio a tutt'oggi ha significato scrutinio per decidere quale fra i candidati, che ottennero più suffragi in precedenti votazioni, abbia a risultare preferito. Nè, a tutt'oggi, ch'io mi sappia, alcuna legge s'è sognata di voler costringere a votare per l'uno o l'altro dei gareggianti chi dell'uno e dell'altro non si mostra persuaso, laonde la nomina si è sempre verificata con qualunque numero. Applicata al ballottaggio la regola della votazione ordinaria, tant'è che di ballottaggio non se ne parli più.

A qualche altro invece — che deve aver pronte in saccoccia le sostituzioni immediate con persone domiciliata a Monselice — è apparso che il designare a fungere da Sindaco chi non risiede ai piedi della Rocca equivalga ad una *diminutio capitis* della cittadinanza. Ma guardate un po!

Per chi invece è avvezzo, come me, a guardare la ragione dei fatti e di questi e d'altri vaniloqui non s'incarica punto, è sembrato, e sembra, che dopo l'ultima adunanza consigliare s'abbia molto di leggeri ad arguire che la generalità degli amministratori è ristucca dei vecchi gestori, e desidera al governo del Municipio chi abbia virtù d'infondergli novella vita.

Dalle due votazioni consigliari per la nomina della Giunta che cosa infatti s'è appreso?

Nella prima sortì una rappresentanza, come suol dirsi, per forza, con l'esclusione di due degli assessori effettivi uscenti, e soli dieci sopra diciotto votanti favorirono l'ex Sindaco; e nella seconda tornata egualmente scorsa fu l'elezione con l'esclusione di tre dei vecchi membri effettivi della Giunta e soli dieci voti risostenero l'ex capo del Comune. Dieci voti con trenta consiglieri!

Che dedurre da tutto ciò? una cosa sola, e cioè che l'Amministrazione cessata ha fatto il suo tempo e che la nuova è un'amministrazione transitoria.

*Veteres migrare coloni*, ecco la parola d'ordine. Andatevene o vecchi perchè vi vogliamo sostituire dei giovani, giovani di mente e di cuore; ecco il motto.

E ciò è giusto anzitutto perchè è legge di natura che le vecchie piante cedano il posto ai nuovi arbusti, poi perchè una certa rotazione nei pubblici uffici educa ed allarga il campo degli amministratori, ed infine perchè i lunghi servizi creano le maledette

consorterie e l'ufficio diventa un'abitudine.

*Veteres migrare coloni*. Preparatevi adunque, o poveri avanzi della passata amministrazione, ad andarvene, e fatele con la massima disinvoltura, e nel periodo interinale che vi resta, badate di assistere e confortare di consiglio coloro che devono rimpiazzarvi.

Questa la vostra consegna, e nessun'altra.

## Cronaca Cittadina

**Per Ischia. — Manifesto.** — Il comitato di soccorso per i danneggiati d'Ischia ha diramato il seguente manifesto:

*Concittadini!*

Il disastro luttuosissimo che nell'isola d'Ischia colpì nella vita e nelle sostanze tante migliaia di connazionali, già eccitò in ogni parte d'Italia quel sentimento di carità fraterna e di mutua assistenza che è il più saldo e morale vincolo della nostra unità nazionale.

Soccorsi dai nostri fratelli italiani nella sventura delle inondazioni, che nello scorso anno desolarono queste provincie, non indugiamo alla nostra volta a portare i nostri soccorsi agli sventurati che attendono dalla carità della Nazione ristoro ai loro danni.

Seguiamo l'esempio del Re e dell'Esercito, e non potendo in altra maniera, affrettiamoci colle nostre offerte a soccorrere tanti sventurati.

Interpreti del sentimento pubblico sottoscritti si costituirono in Comitato promotore delle offerte cittadine, che saranno depositate nella Tesoreria di questa Intendenza di Finanza.

### Il Comitato

Arrigoni degli Oddi Oddo, Ballarini Girolamo, Barbaro Emiliano, Bellavitis Ernesto, Bonomi Antonio, Breda Enrico, Breda Vincenzo Stefano, Brunelli Bonetti Antonio, Bucchia Gustavo, Callegari Giuseppe, Camerini Luigi, Canella Antonio, Canestrini Giovanni, Cavalli Ferdinando, Cavalletto Alberto, Cerutti Antonio, Cittadella Vigodarzere Gino, Coletti Domenico, Colle Attilio, Corinaldi Augusto, Cristina Giuseppe, Chinaglia Luigi, Dalla Vecchia Pio, Da Zara Marco e Giuseppe, De Zigno Achille, D'Ancona Napoleone, Dolfin Boldù Gerolamo e Leonardo, Dondi Dall'Orologio Giovanni, De Giovanni Achille, Dozzi Antonio, De Leva Giuseppe, Emo Capodilista Antonio e Giordano, Erizzo Paolo Francesco, Frizzerin Federico, Giusti Vettore, Giustiniani Gerolamo, Lazzara Antonio, Legnazzi Enrico N., Leonarduzzi Zaccaria, Loviselli Pietro, Maestri Eugenio, Maluta Carlo e Giov. Batt., Marcon Antonio, Marzolo Antonio, Meggiorini Sante, Morelli Alberto, Mompurgo Emilio, Moro Iacopo, Pacchierotti Gaspare, Papafava Alberto, Pasquali

*Voce.* Voi mi avete ridestata la memoria di quel canto largo e patetico. L'avete udito voi? Conoscete voi la Voce?

— Io! rispose la Bice, facendosi rossa. E come potrei conoscerla? Arturo credette che questa risposta fosse mossa da sdegno per la supposizione da lui fatta che lady Wesdan potesse conoscere una cantante.

— Scusate, disse, è un'artista che si leva della comune; e io credeva che in Italia l'aristocrazia fosse meno severa coi grandi talenti, specialmente se al talento va unita l'onoratezza personale.

La Bice voleva rispondere, ma, sempre più turbata, non seppe che balbettare qualche parola sulla sua condizione che non permetteva...

— Intendo, milady, soggiunse il duca, sorpreso di tanto orgoglio. Una donna del vostro grado fa a una cantante l'onore di ascoltarla, e nulla più.

— Ma davvero ch'io non ho di queste idee, clamò la Bice. Non parlatemi in questo modo, milord.

— Parliamo d'altro, rispose il duca con un sorriso d'ironia. Non vi pare che miss Elena vesta con molta eleganza?

Petretini Aless., Pistorelli Vittorio, Prosperini Pietro, Rebutello Francesco, Riello Giovanni, Romanin Jacur Leone, Saggini Angelo, Scaffo Tiso, Scapin Antonio, Serafini Carlo, Serafini Pietro, Squarcina Giovanni, Squarcina Ferruccio, Suman Camillo, Suppici Aristide, Tenani Giov. Batt., Tivarioni Carlo, Tolomei Antonio, Treves Giuseppe de' Bonfili, Trieste Massimo, Trieste Vittorio, Turazza Domenico, Vallicelli Giuseppe, Vanzetti Cesare, Vason Carlo, Zacco Alberto, Zon Francesco.

Le offerte si ricevono presso il sig. Carlo Vason e presso le Amministrazioni dei Giornali *Euganeo* e *Bacchi-glione*.

**Oblazioni pervenute al «Bacchi-glione»:**

Liste precedenti L. 44 60  
Democr. Veneti . . . . . » 38 84  
Camillo T. . . . . » 50  
Ghisleni dott. Francesco » 5 —  
L. 88 94

L'Intendenza di Finanza ci comunica la seguente lista delle offerte degli impiegati finanziari della Provincia:

Noris Carlo Lire 20, Paresi Tito 10, Baroggi Gellio 10, Armellini Michele 6, Novello Giuseppe 4, Vecchiato dott. Edoardo 3, Volpi Emanuele 3, Pignolo Annibale 2, Tessari Demetrio 1, Sani Antonio 2, Ferrante Augusto 2, Marolla dott. Federico 2, Favretti Giuseppe 2, Biasutti dottor Pietro 2, Paroni Antonio 5, Bordini Luigi 3, Beggio Lorenzo 2, Raftopulo Sebastiano 3, Bastasin Vincenzo 1, Bastasin Antonio 1, Bertelli Ferdinando 1, Zambelli Antonio 1, Locatelli Angelo 1, Paroni Ferdinando 1, Partilora Luigi 1, Caldani Nicolò 1, Zinck Giov. Batt. 1, Tarta Luigi 1, Disnan Luigi 1, Berra Felice 2, Scabrin Domenico 1, Castagna Giuseppe 2, Graziani Giov. Batt. 1, Galbusero Pietro 1, Marcolongo Gio. Batt. Cent. 50, Gardellin Annibale 50, Dalla Porta Carlo 50, Gambarin Luigi 50, Borella Bartolomeo 50, Temani Giuseppe 50, Gaudio Francesco 50, Grassi Antonio 50.

Laurenti Lorenzo Lire 5, Egano Alessandro 2.  
Storgato G. Maria isp. dem. L. 5, Blasi Francesco isp. imp. 3.

Graziani Bartolomeo Ric. Padova L. 10, Ceresoli Girolamo 1, Persicini Luigi 1, Battistella Giuseppe 1, Gaffodio Evasio Ric. Montagnana 5.

Favero Giuseppe agente Cittadella 5, Rossi Achille 2, Vivaldelli Antonio 1.  
Rizzotti Luigi Lire 12, Sacchi Vincenzo 5, Bejor Giovanni 1.50, Sighele Achille 1.50, Regondi Luigi 1, Lessis Giacomo Cent. 50, Marchiori Francesco 50, Forzin Paolo 50, Tandeo Valentino 50, Pilotto Luigi 50.

Totale L. 168 50.  
**Festa campestre a S. Giovanni.** — Il Club filarmonico di-

A queste parole, proferite con una enfasi singolare, tenne dietro un breve silenzio. Alzando poi gli occhi, Arturo fu meravigliato nel vedere che grosse lagrime bagnavano le guance della bella italiana. Vergognandosi forse di ciò che aveva detto, e non sapendo spiegarsi la causa della commozione di lady Wesdan, fu ben contento che lady Bosfel sopraggiungesse per pregare la Bice di aiutare la Maria in non so qual faccenda.

Arturo seguì collo sguardo le due donne, che si allontanarono insieme. E pensava:

— Perchè ha pianto? Avrò inteso che io non facevo gran caso del suo gusto e della sua fierezza... Pure suona con molta intelligenza e con passione. Oh! le avranno fatto imparare quell'aria come a un pappagallo... Quel cuore non può battere per ciò che è bello: i suoi occhi non avranno mai lagrime di ammirazione, di entusiasmo. E' anche lei, una delle tante donne, che non sanno palpitare che di vanità e di invidia.

IX.

Dal canto suo, la Bice rimprovera-

lettante ci comunica i seguenti risultati della Festa da Ballo Campestre data ieri sera fuori di Porta S. Giovanni a beneficio dei danneggiati di Casamicciola:

RESOCONTO

Introiti: Biglietti N. 876 da Centesimi 20 . . . . . L. 175 20  
idem 538 da Cent. 10 . . . » 53 80  
Raccolte in bacile . . . . » 13 20  
L. 242 20

**Spese:** Stampa avvisi, affissione, circolari, e pubblicità Lire 2245 — Costo di numero 75 palloncini espressamente fabbricati, con lumi, olio; ecc. L. 22 50 — Carta da bollo per istanze, tassa governativa e tassa finanza L. 8 40 — Tassa ordinaria per i due RR. Carabinieri di servizio L. 10  
Spese diverse per fiori, candele, fuochi di bengala, fagnami, mancie ecc. 48 15.  
Totale delle spese . . . » 111 50

Introito netto L. 130 70

OBLAZIONI

Spese di stampa, tasse governative e spese diverse sostenute dal sig. Luigi Carisi . . . . . » 79 00  
Tassa spontaneamente rinunciata dai due RR. Carabinieri di servizio . . . » 10 00  
Spese palloncini ecc. sostenute dai componenti il Club filarmonico dilettanti . . » 22 50

Somma complessiva rimessa a questa Prefettura . . L. 242 20

I servizi di portieri ed altro furono sostenuti dagli operai della Tipografia Veneta i quali rinunciarono a qualsiasi compenso.

Le bandiere per gli addoppi furono gentilmente favorite di diversi signori della Città.

**Proclamazione di Consiglieri provinciali.** — La Deputazione ha proclamato a consiglieri provinciali:

*Pel Distretto di Padova.* — Cavalli comm. Ferdinando, con voti 1739 — Corinaldi co. Augusto 1497 — Erizzo ing. Luigi 1444.

*Pel Distretto di Monselice.* — Arrigoni Degli Oddi 493 — Dalla Vecchia dott. Pio 468.

*Pel Distretto di Piove.* — Papete Pasquale 281.

*Pel Distretto di Este.* — Ventura dott. Antonio 641 — Pedrazzoli dott. Marino 403.

*Pel Distretto di Montagnana.* — Chinaglia avv. Luigi 719 — Cisco dott. Girolamo 681.

*Pel Distretto di Conselve.* — Favaron dott. Antonio 342.

E di questi 8 dureranno in carica per il quinquennio 1883-1888 mentre andranno a scadere il dott. Antonio Ventura nell'anno 1885 perchè nominato in sostituzione del sig. Venturini

va ad Arturo d'essere stato crudele. Ma gli perdonava subito pensando a ciò ch'egli aveva detto della Voce.

Passarono parecchi giorni senza che tra lui e lei, che pure convivevano fra le stesse mura, si offrisse l'occasione di scemare l'indifferenza dell'uno e l'amarezza dell'altra. Il duca non trovava alcun piacere nel conversare con lady Wesdan. Pure la sua aria dolce e timida a poco a poco fece che Arturo non evitasse di trovarsi con lei. E d'altra parte gli occhi del giovane lord, per quanto fossero affascinati dalle brune trecce della cantante misteriosa, non potevano restare affatto indifferenti ai capelli biondi, alla pelle trasparente, alle bianche spalle della Bice. Ma per lui era come guardare un bel quadro.

Pure di giorno in giorno lady Wesdan guadagnava terreno, e se ne avvedeva. Arturo la seguiva collo sguardo quando traversava le sale; e osservava l'eleganza della sua figura, la nobiltà del suo fare, la leggerezza del suo incedere. Forse vedendola tornavagli a memoria una figura di donna, ingrandita dall'effetto scenico: e senza confrontare il bel viso fatto bruno dal sole colle rose tinte di

Antonio; Pedrazzoli dott. Marino nell'anno 84 perchè eletto in sostituzione del sig. Felice co. Miari e Papete Pasquale nell'anno 86, nominato in sostituzione del com. ing. Leone Romanin Jacur.

**Consiglio Comunale.** — Come ieri preannunzammo, i consiglieri sono convocati in straordinaria seduta nei giorni di giovedì e venerdì (9 e 10 corr.) al tocco.

Ecco gli argomenti posti all'ordine del giorno per la discussione:

1. Modificazioni ed aggiunte alla Tariffa daziaria.

2. Acquisto dalla Casa di Ricovero dello stabile detto di S. Anna, riduzione dello stesso ad uso di Scuole Tecniche ed Istituto Tecnico, e proposte relative.

3. Costruzione di tre edifici scolastici nel suburbio e proposte relative.

4. Acquisto delle proprietà Negrelli in via Bussi prescelte dalla R. Università per uso della Clinica Ostetrica e proposte relative.

5. Affrancazione dell'annuo livello attivo di lire 25 21 sopra beni di proprietà Graziani Eugenio.

6. Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1882.

7. Sussidio ai danneggiati dal terremoto d'Ischia (deliberazione d'urgenza della Giunta).

8. Comunicazione della nomina fatta d'urgenza dalla Giunta di un Membro della Direzione provinciale del tiro a segno.

9. Licenziamento di un Impiegato Municipale.

10. Pensione e trimestre mortuario alla vedova del compianto Maestro Marchiori Giov. Batt.

NB. I sette primi argomenti saranno trattati in seduta pubblica, ed i tre residui in seduta privata.

**Consiglio provinciale.** — In appendice agli argomenti posti all'ordine del giorno per la sessione autunnale che si inaugurerà il prossimo lunedì pubblichiamo anche i seguenti:

1. Proposta del sussidio di L. 3000 a favore dei Comuni danneggiati dal disastro d'Ischia.

NB. Questo argomento verrà trattato subito dopo la costituzione del seggio Presidenziale.

2. Proposta di corrispondere annue L. 3000 alla R. Università a titolo di mantenuta accettazione di partorienti e regolare servizio nella Clinica Ostetrica durante le ferie autunnali.

3. Nomina di due Delegati per comporre la Direzione Provinciale del Tiro a segno Nazionale.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 4 agosto 1883:

*Respinti:* Samma Andrea per sé, figlia, e cognato per fabbricati — Gasparotto Luigi per fabbricati.

quello che vedeva sorridere davanti a lui, forse trovava che le due donne, tanto differenti l'una dall'altra, potevano gareggiare in grazia e in bellezza. Ma l'una aveva ciò che all'altra mancava, cioè il genio e la voce, che esprimono tutte le nobili passioni che Dio mise nel cuore umano.

Credendosi sola, una mattina la Bice s'era seduta al pianoforte; ma invece di suonare, appoggiata la fronte alla mano, e sognava. Nonostante il progresso notevole che faceva nell'affetto di Arturo, si sentiva sconfitta al paragone coll'entusiasmo che gli avea ispirato quando nella sala lucente del *Regio* cantava per lui solo, che teneva in lei fiso lo sguardo. Che cosa era diventata l'unione delle loro anime?

La Bice alzò la testa. Quei pensieri le erano penosi. Dapprima fece scorrere le dita sulla tastiera, e poi prese a suonare l'aria d'Ofelia, comunicando ai tasti la commozione dell'anima sua.

(Continua.)

APPENDICE N. 23

## Mistero e realtà

Il conte di Montvert le disse sorridendo:

— E voi, bella traditrice, mi protestavate di conoscere appena le note. Suonate come un angelo! Che vuol dire questo inganno?

— Sapevo che il pianoforte vi dà noia, caro conte.

— E ora me lo fate entrare in grazia, rispose il conte con galanteria tutta francese. E poi, rivolto al duca:

— Che ne dici dunque del talento della nostra bella italiana?

Arturo non intendeva, il suo spirito era a Parigi. Lo richiamò questa domanda della Bice:

— Che pensate voi, cugino, dell'ultima opera del maestro X.?

— Che è il suo miglior lavoro. E questo dipende certamente dal modo con che fu interpretato. Non c'è musica brutta quando è cantata dalla

**Onorificenze.** — Il Consigliere delegato alla Prefettura di Padova sig. Luigi Borusso venne di recente nominato cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Questo egregio funzionario aveva già avuto per il suo contegno nel tempo in cui trovavasi ad Ivrea, pei suoi meriti speciali nella difficile formazione dei distretti di Montagna di quel Circondario, una speciale onorificenza dal Re, nel dono di uno splendido gioiello, coll' iniziale del Re in brillanti, sormontata dall'Aquila di Savoia ossidata.

Noi, a vero dire, non sentiamo tenerezza per le croci e per i ciondoli che con tanta larghezza si gettano nelle ardenti fauci dei vanitosi; ma poiché le croci vi sono, e per un funzionario governativo il non essere fregiato può essere segno di demerito, annunciamo quelle soltanto che attestano la bene meritata considerazione del governo.

**Società Iride-Concordia.** — Riuscitissimo, lo ripetiamo, il trattamento dato domenica sera al Teatro Concordi dalla benemerita Società filodrammatica Iride-Concordia a favore dei superstiti d'Ischia. Felice l'idea di aprire la serata con la *Scena del Terremoto*, dettata in brevissimo tempo, in versi sciolti, dall'avv. Massimiliano Calegari, presidente della Società, ed egregiamente recitata dai bravissimi attori Virginia Pase e Ferdinando Fogliati.

Nel *Ritorno del Marinaio* di Ettore Dominici, i singoli personaggi sostennero mirabilmente la loro parte; Fogliati e Bordini seppero rappresentarci assai bene i due fratelli Prospero e Luciano, benissimo le signore Pase e Turbiani, nonché il signor Shatzwarg che interpretò molto bene la parte di cavaliere confidente; bene anche la Marangoni.

I ginnasti della Società Aiace si mostrarono abilissimi e furono ripetutamente applauditi; la musica del 40 sedeva all'orchestra ed essa pure si ebbe la sua parte di applausi ad ogni suonata per la scelta dei pezzi ed abilità, già nota a Padova, dei suonatori.

Il pubblico era numeroso, piena la platea, pochi palchi vuoti; il ricavo dello spettacolo, reso più abbondante da quelle gentili Signore che sedevano al bacile, costituirà una sommetta non indifferente per gli infelici d'Ischia che attendono soccorsi dai loro fratelli.

Alla brava Società Filodrammatica le nostre più sentite congratulazioni per la pietosa opera compiuta, e brava anche la « Pietro Cossa » la quale seguendo il nobile esempio dell'Iride-Concordia, darà domenica (12) un secondo trattamento nel medesimo teatro e dimostrerà un cuore ed un tatto squisito dispensando mazzolini di fiori alla consorella Società.

**A Vigodarzere.** — Programma del Concerto che verrà eseguito dalla Banda del 40° fanteria questa sera martedì 7 Agosto 1883 dalle ore 8 alle 11 pm. nel Giardino dello Storzio in Vigodarzere:

1. Marcia, *Da veri amici* — D'Aloe.
2. Scottisch, *Il Sogno* — Bianchi.
3. Sinfonia *Il Barbiere* — Rossini.
4. Mazurka, *Le Cioche di Turin* — De Vecchi.
5. Pot pourry, *Faust* — Gounod.
6. Valtz, *Sulle rive del Danubio* — Strauss.
7. Pot pourry, *Devadacy* — Dall'Argine.
8. Polka, *Addina* — Valesio.
9. Fantasia, *Mezzanotte* — Carlin.

**Una al di.** — Ad una stazione balnearia.

— Dottore, quant'è il mio debito per la stagione?

— Sessanta lire.

— To!... Dieci lire più dell'anno passato. E perché?...

— Le ho fatto fatto due visite a domicilio.

— Ma quelle gliele ho rese.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 4

**Nascite** — Maschi 1. — Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Dal Moro Giuseppe Francesco, caffettiere, celibe; con Palladin Augusta di Antonio, sarta, nubile.

**Morti.** — Pinton Carlotta di Angelo, d'anni 2.

Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Anzitutto Carolina fu Giovanni, di anni 19, casalinga nubile di Gemona. — Chiovato Gharardo di Caterino, di anni 24, possidente, celibe, di Camposampiero.

**LISTINO BORSA**

Padova 7 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/10	
contanti L.	90 60. —
idem fine corrente »	90 85. —
Genove »	78 25. —
Banco Note Aust. »	210 7/8
Marche »	1 23. —
Costruzioni Venete »	348. —
Cotonificio veneziano »	233. —
Mobiliare Italiano »	778. —
Banche Venete »	175. —
Tabacchi »	581. —
Banche Nazionali »	2160. —
Meridionali »	479. —

DELLI BORSI E MINIMI

(Agenzia Stefani)

**Il disastro di Casamicciola**

Casamicciola, 6. — È giunto l'arcivescovo di Napoli, che ha visitato il paese assieme a Genala.

Stamane alle 4 furono ripresi in tutte le località i lavori sospesi ieri causa dell'acqua torrenziale. Dovunque è possibile, seguita il disseppellimento dei cadaveri. La salute della truppa e della popolazione è buonissima.

A Lacco e a Forio tutto procede regolarmente. Si adatterà anche qui la stessa disposizione circa i viveri.

Vienna, 6. — L'ambasciata italiana ha ricevuto per Casamicciola 1200 lire dall'arciduca e dall'arciduchessa Raineri, e 2000 dall'arciduca Alberto.

Trieste, 6. — Si è costituito un Comitato per Ischia composto di 25 notabilità del paese, presidente il barone Giuseppe De Morpurgo, vice-presidenti il vice-console italiano conte Francisci e il commendatore Turri.

Roma, 6. — Per iniziativa della Società dei Reduci, oggi percorsero la città carri scortati da guardie municipali, che raccoglievano offerte per Casamicciola in denaro, oggetti di vestiario, biancheria ecc. Il risultato fu splendido.

Casamicciola, 6. — È giunta la sezione del Comitato municipale di Napoli, condotta dal marchese Atenolfi per concertare l'indirizzo da darsi ai soccorsi urgenti.

Napoli, 6. — Il sindaco, accompagnato da alcuni assessori, è partito per Forio.

Sono arrivati 25 membri della Società ginnastica di Livorno, sono ripartiti per Ischia onde prestar opera a Casamicciola. I feriti gravi furono tutti trasportati a Napoli, i rimanenti sono giornalmente curati dai medici d'ambulanza. Vari medici visitano a domicilio i feriti, non potenti abbandonare il letto. Nessun ferito è lasciato senza cura.

Napoli, 6. — Il Comitato unico compilò oggi il suo regolamento.

Parigi, 6. — Grevy è partito per Montsouvaudrey; appena seppa della catastrofe d'Ischia telegrafò a Re Umberto le sue condoglianze. Il Re gli rispose ieri con un telegramma di caldi ringraziamenti.

Ischia, 6. — L'on. Genala accompagnato dal colonnello Parodi è giunto; visitò il paese e lo stabilimento dei bagni col sindaco Mazzella. Non trovò nessun danno causa il terremoto.

Parigi, 6. — I delegati della stampa Parigina si radunarono per organizzare una grande festa di beneficenza per i danneggiati di Ischia. Il presidente comunicò i ringraziamenti di Menabrea alla stampa parigina.

Annunziò che Ferry pone a disposizione del Comitato il giardino della Tuileres. Waldech Rousseau autorizzò l'emissione dei biglietti per la tombola. La festa è fissata il 26 corr. Pubblicherassi un giornale *Paris Ischia* sotto la direzione di Lebay. Vennero nominati molti commissari per l'organizzazione.

Una lettera del cardinale Lavignerie invita gli italiani d'Algeria e Tunisia a soccorrere le vittime, annunciando che spedisce una sua offerta personale.

Parigi, 6. — Grevy ha ricevuto ieri Menabrea.

Lisbona, 6. — Dicesi che l'insurrezione di Bajadoz sia stata repressa energicamente dalle truppe provenienti da Madrid.

Londra, 6. — Lo Standard ha da Hong Kong: Un proclama di Bouet ai tonchinesi dichiara che la Francia non ha intenzione di anettere i paesi, ma desidera soltanto di stabilirvi l'ordine. Promette di ridurre le imposte e di reprimere gli arbitri dei mandarini. Saggiunge che la Francia distruggerà Huè, se costretta.

Zanzibar, 6. — Le ultime notizie dal Madagascar annunciano che la situazione è invariata. Un piccolo numero di truppe francesi non permette a loro di avanzare. Gli Hoyas circondano sempre Tamatava, ma non hanno rinnovato gli attacchi dal 15 luglio. Gli Hoyas sembrano demoralizzati, malgrado la pressione del primo ministro, che ricevette eccitazioni dai missionari inglesi.

Alessandria, 6. — Ieri morti di cholera a Cairo 111, a Alessandria 9; il Nilo continua a crescere in proporzioni minacciose.

Nyireghaza, 6. — Morice Scharf avendo dichiarato che è pronto a ritornare alla casa paterna, sarà reso ai parenti oggi.

Berlino, 6. — Le ratifiche della convenzione letteraria franco-germanica vennero scambiate oggi. La *Norddeutsche* dice che in caso che la Spagna non sia disposta ad applicare provvisoriamente le tariffe doganali del trattato di commercio germanico-spagnuolo prima della sua ratifica, il governo convocherà il Reichstag prima del 15 corrente.

Cettigne, 6. — Karageorgovich è arrivato.

Madrid, 6. — I giornali annunziano che i 1100 soldati sollevatisi a Baiadoz proclamarono la repubblica. Dicesi che abbiano presi i facili della fortezza e tentato invano di far sollevare i doganieri. 200 soldati furono spediti contro. Credesi che quando gli insorti si vedranno non appoggiati, cercheranno di entrare nel Portogallo. L'*Imparcial* dice che gli insorti disarmarono i doganieri, occuparono la stazione della ferrovia, chiusero le porte della fortezza. Ignorasi se le autorità siano prigioniere. Gli insorti si sollevarono al grido di viva la repubblica, viva la costituzione del 1869, viva Zorilla.

Sagasta è atteso a Madrid.

Il resto della Spagna è tranquillo.

Il generale Blanco fu nominato comandante dell'esercito d'Estremadura, ove fu proclamato lo stato d'assedio.

Madrid, 6. — Dicesi che gli insorti avvicinandosi l'avanguardia di Blanco, abbandonarono Baiadoz, dirigendosi verso la frontiera.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Con UNA Lira SI POSSONO VINCERE CENTOMILA LIRE**

Con 5 lire si può vincere L. 500,000

Con 100 lire si vince sicuramente un premio

Con 500 lire si hanno premi sicuri e quintuplicati per ogni estratto.

A queste eccezionali combinazioni di vincita si concorre acquistando Biglietti della

**Lotteria di Verona**

ciascuno al prezzo di LIRE UNA.

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, e distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest'ultimo periodo della emissione per chiedere centinaia completi e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di Lire cento, alla massima di

**Mezzo Milione**

**QUESTA LOTTERIA**

creata per alleviare i danni dell'inondazione, è veramente unica per quantità e valore di premi: 50,000 vincite dell'effettivo valore complessivo di DUE MILIONI E CINQUECENTOMILA LIRE.

**NESSUN' ALTRA LOTTERIA**

in Italia od all'estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il preciso valore dichiarato nel programma.

La data della Estrazione sarà fissata fra breve: verrà annunciata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno gratis il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il regno ed all'estero per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Per l'acquisto di Biglietti rivolgersi in Genova alla Banca F.lli Casareto di Fisco, via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — F.lli Bingen Banchieri, piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, cambia-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i cambia-valute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Padova Carlo Vason, cambia valute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi, cambia valute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del regno. 3063

**Provincia di Torino**

**Tramways a vapore**

(Società Ing. G. CORTI e C.)

Capitale Sociale L. 1,500,000

**SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**

nei giorni 7, 8 e 9 Agosto 1883

a N. 1500 Obbligazioni Ipotecarie

da L. 500 fruttanti L. 25 l'anno

Interessi e Rimborsi si pagano netti da ogni tassa

**PREZZO D'EMISSIONE**

L. 45 50 godimento dal 1 luglio 1883 pagabili come segue:

- L. 50 — alla sottoscrizione
- » 100 — al reparto.
- » 150 — al 31 agosto 1883
- » 158.50 al 20 settemb. »

Chi salderà alla sottoscrizione godrà un bonifico di L. 2 — ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Queste Obbligazioni sono garantite mediante ipoteca sulla ferrovia Torino Giaveno e sul materiale mobile.

La linea Torino Giaveno ha uno sviluppo di 48 chilometri — è in pieno esercizio — e frutta nette lire 180,000 l'anno, ossia molte volte di più di quello che occorre per garantire le suddette Obbligazioni.

Trattandosi di Obbligazioni ipotecate su una linea già in esercizio ed in un Paese come il Piemonte, è superflua ogni parola per dimostrare la serietà e sicurezza dell'impiego.

L'acquisto di Obbligazioni Torino Giaveno offre una occasione di impiego favorevolissima anche riguardo al prezzo, poichè tenuto conto del maggior rimborso, fruttano più del 6 0/10 netto.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 7, 8 e 9 Agosto 1883.

in Torino presso la Sede della Società, Viale Slupinigi.

in » presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Gius., 4.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Padova presso Carlo Vason.

in » A. Basevi. 3084

**Premiato Estratto Tamarindo Zanini**

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

**Concorrenza impossibile**

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle aspirate di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 195, e largo metri 0,85 e costano solo

**LIRE 15.**

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3 55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operajo onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI

Milano, Corso Loreto, N. 61

2865 Casa Propria.

**Da affittarsi**

Campagna di 40 campi con casa colonica d'affittare pel 7 ottobre anno corrente della marchesa Malaspina.

Rivolgersi all'avvocato Feruccio Squarcina in Padova o alla proprietaria in Curtarolo.

**A. BASEVI**

**CAMBIO - VALUTE**

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dalle

PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia -

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno

il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle

che vengono offerte da altri al

prezzo di L. 185 e di L. 165;

come vedesi sopra, si vendono al

suddetto Banco per L. 125,

con rilevante risparmio in media

pell'acquirente di L. 50 — per

gruppo d'Obbligazioni. 3017

**Nuova Scoperta**

**ACQUA AURORA**

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a sfaccone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 4.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosetta

— in Venezia all'Emporio di Specialità.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

**Casa Principale**  
GENOVA  
Via Fontane N. 10.

**G. GOLAJANNI**

**Casa Filiali**  
MILANO — Foro Bonaparte 11  
Udine — Via Aquilleja, 71

Agente delle Società riunite

SOCIETA' ITALIANA DI TRASPORTI MARITTIMI  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

**RAGGIO e C.**  
**ROCCO PIAGGIO e F.**

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

PARTENZE	15 Luglio	vapore	<b>SIRIO</b>	1 <sup>a</sup> Classe 360 2 <sup>a</sup> Classe 560 3 <sup>a</sup> Classe 170	Il vapore SIRIO non tocca Rio-Janeiro. — Per un dato numero di piazze si faranno delle facilitazioni speciali.
	1 Agosto	»	<b>UMBERTO I.</b>		
	15 »	»	<b>L'ITALIA</b>		
	1 Settembre	»	<b>ORIONE</b>		

Il 1° d'ogni mese per **NUOVA-YORK** colla COMPAGNIA BORDOLESE L. 133 — (il vitto fino al 5 è a carico del passeggero).

Incaricato ufficiale del GOVERNO ARGENTINO per i vantaggi da accordarsi agli Emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo del pagamento del viaggio da

GENOVA a BUENOS-AYRES

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla Casa Principale in GENOVA non che alle Case Filiali e Succursali — **Affrancare.**

Casa succursale - Q. VENTURINI - Ancona  
Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York.

Casa succursale - D. INVERNIZZI - Sondrio  
Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

2929

**PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA DEL RINOMATO**

**FONTANINO DI PEJO**

La sola unica vera acqua di Pejo è l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'Antica Fonte, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio.

**AVVERTENZA**

Certo speculatore mette in commercio della acque, con indicazione di ANTICA FONTE DI PEJO, e temendo la concorrenza dell'acqua dal rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **col fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà gratis a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luese Guglielmo intitolato; **Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche cliniche desunte dal progresso di queste scienze.**

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.  
Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti d'ogni Città e Provincia.  
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie. 3018

**MEDAGLIA D'ARGENTO**

Lettere e Telegrammi  
Zanini Benigno, Milano



Deposito e Vendita  
in ogni città d'Italia con Esportazione

**Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881**

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.**

**VAPORI POSTALI DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD**

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

**L'ITALIA**

Viaggio in 20 giorni.

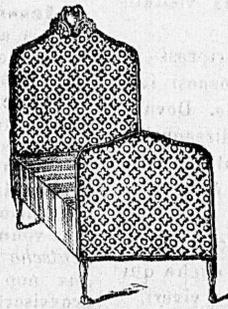
Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno luogo il 1° ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla **Sede della società**, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

**AL PROGRESSO GRANDE ASSORTIMENTO di LETTI con ELASTICO da L. 15**

Privilegiata Fabbrica di Letti e Mobili in vero ferro vuoto  
La più grande novità del Giorno



**Letto Excelsior** di vero ferro vuoto e lamiera traforata a disegno, con elastico a 24 molle coperto in tela russa, fortissima a colori fini e bellissimo disegni a righe.  
**Solidità** senza pari, colla più facile montatura. Massima eleganza e prodigio di buon mercato.

L. 48 cadauno compreso l'elastico ed imballaggio.  
» 90 due letti per uso matrimoniale.

Il trasporto è a carico dei committenti e si prega indicare la stazione più vicina.

Pagamento metà anticipato e metà contro assegno Ferrata. A richiesta si spedisce il Catalogo e relativo prezzo corrente. — Dirigersi al proprietario **G. Orboni**, Milano, Via Vivaio, 16. 3076

**Premiata con Medaglia all'Esposizione Nazionale**

DI MILANO 1881

Acqua Minerale Ferruginosa Acidula Gazosa

**DI SANTA CATERINA**

L'egregio Dottor Chimico Cav. ANGELO PAVESI nella sua analisi dell'Acqua di Santa Caterina, prova ch'essa è la più ricca di gaz acido carbonico e che contiene dose doppia di ferro dell'Acqua di Pejo e una dose tripla di quelle di Recoaro e S. Maurizio, che pur godono tanta riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gaz acido-carbonico e ferro da essa contenuti, è la più pura e la più digeribile delle soprannominate, e quindi la si può giustamente proclamare la **sovrana delle acque ferruginose.**  
Essa guarisce le

**ANEMIE - GASTRALGIE - DISPEPSIE - CLOROSI**

e tutte le malattie provenienti da

**IMPOVERIMENTO DI SANGUE**

Rivolgersi alla Ditta Concessionaria **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala, 16, angolo di Via S. Paolo, — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.  
Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lire 0,90 la bottiglia. 195



Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

**AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)**

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigaretti. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 188

**Si eseguisce Vignetti da visita a L. 1,50 al cento**

**STABILIMENTI**

**ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Luppo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle Farmacie **Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.** 2992